

**SERIE C.** Ospite di Digital Events di Bresciaoggi il presidente della Feralpisalò conferma la delusione per la decisione del Consiglio federale di tornare in campo

# «La Figc? Deplorable che non ci abbia ascoltati»

Pasini: «Pronti a riprendere subito e siamo in grado di accollarci anche i costi del protocollo sanitario. Ma è assurdo ignorare il parere della maggioranza»

Vincenzo Corbetta

«Ritengo deplorable che la Federcalcio non abbia tenuto conto del parere di 53 società su 59, contrarie alla ripartenza del campionato. Sono molto deluso».

Nel corso di Digital Events di Bresciaoggi, Giuseppe Pasini non ha parlato solo in qualità di imprenditore e presidente dell'Associazione industriale bresciana, come è riferito in altra parte del giornale. Anche da dirigente sportivo non lesina critiche alle istituzioni, in questo caso alla Federazione Italiana Gioco Calcio.

«MI SONO veramente stupito della posizione del Consiglio federale di fronte al parere dei medici di 60 società, che avevano espresso tantissime perplessità sul protocollo per far riprendere gli allenamenti ai giocatori - le parole del presidente della Feralpisalò -. Ma non solo: c'ero anch'io all'assemblea di Lega quando 53 presidenti su 59 hanno votato contro la ripresa del campionato».

Secondo Pasini «il Consiglio federale non ha tenuto conto di 2 elementi: 1) l'aspetto sanitario con il parere dei medici; 2) i voti dei presidenti».



Il presidente della Feralpisalò Giuseppe Pasini con Dino Capitano

**“ Ai nostri giocatori dovremo fare i tamponi ogni 4 giorni: quanti club potranno permetterselo? ”**

Così, però, la Lega Pro ha dimostrato di pesare zero. E da parte del presidente Francesco Ghirelli ci si sarebbe aspettata una risposta più rabbiosa: «No, non sono d'accordo. Ghirelli ha portato avanti la nostra battaglia con puntiglio, con una buona strategia di comunicazione. Invece, mi domando a cosa stia pensando la Figc».



Fabio Scarsella in azione: la decisione di tornare in campo ha preso alla sprovvista i club di Serie C

Forse tutti devono adeguarsi ai voleri della Serie A: «Ma quello è un mondo che ha altri interessi e posso anche comprenderli: con tutto quello che c'è in ballo, è legittimo che si voglia riprendere - spiega Pasini -. Noi di diritti tv portiamo a casa poco, sappiamo anche più o meno quanto è il nostro pubblico. Non ci possono essere lo stesso mo-

dello, la stessa visione. Alcune squadre di C volevano riprendere il campionato, soprattutto qualche presidente che ha anche società di A».

Chiaro il riferimento al Bari di De Laurentis: «Anche di fronte a un presidente di Serie A che vuole far iniziare il campionato, avrei detto: no, bisogna rispettare la decisione della stragrande maggio-

ranza delle società. La decisione è della maggioranza, non di pochi. Sono deluso».

La Feralpisalò come ripartirà? Domani c'è l'incontro del Ministro dello Sport Vincenzo Spadafora con il mondo del calcio: «Vediamo come si pronuncerà il ministro, se il calcio ripartirà o no. Se dovremo riprendere, riprenderemo. Ma secondo uno studio fatto proprio dalla Lega, i costi che le società dovranno accollarsi per il protocollo sanitario vanno dai 95 mila ai 150 mila euro. Noi dovremo fare i tamponi ai giocatori ogni 4 giorni. La Feralpisalò è in grado di sostenere queste spese, altri club non so».

**PASINI** e la Feralpisalò, però, non sono ostaggio dell'incertezza: «Noi abbiamo già la visione dell'anno prossimo, abbiamo iniziato a pianificare. Non possiamo parlare di giocatori finché non sceglieremo il direttore sportivo: vorremmo decidere entro una settimana».

Intanto la rivoluzione è partita dal vivaio: «Ringrazio Strada per il lavoro che ha fatto e per gli obiettivi raggiunti. Abbiamo un settore giovanile di grande qualità. Abbiamo vinto lo scudetto Berretti, siamo sempre stati nei primi 5 negli allievi. Niente da rimproverare a Strada, però ora vogliamo rinnovare. La parte tecnica verrà presa in mano da Pinardi, che è stato un nostro giocatore: dalla base - conclude Pasini - inizieremo un percorso nuovo».

**“ Strada ha fatto un ottimo lavoro al settore giovanile. Ora con Pinardi parte un altro percorso ”**